

## Seconda prova - Traccia 1

In area libera, urbanisticamente dedicata alle funzioni commerciali direzionali, dopo che è stato approvato specifico piano particolareggiato, il lottizzante intende costruire un centro commerciale come definito dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114 "Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della Legge 15 marzo 1997, n. 59", completo di parcheggi e infrastrutture di pertinenza:

L'area ove sorgerà il centro commerciale è ubicata in prossimità ad una zona residenziale, da cui è separata, a est, da una strada urbana di scorrimento (cat. D); il confine ovest si affaccia sulla campagna (territorio extraurbano senza vincoli particolari), mentre ai confini sud e nord sono presenti altri insediamenti commerciali e direzionali, oltre alle urbanizzazioni di comparto (infrastrutture stradali, infrastrutture a rete, ecc.).

L'area ha una superficie complessiva di ca. 90.000 m<sup>2</sup>, di cui ca. 40.000 sono occupati dai fabbricati che ospitano le superfici di vendita e i locali accessori, vani tecnici compresi; ca. 45.000 sono occupati da parcheggi e viabilità interna e 5.000 destinati ad opere a verde e ad opere di regimazione idraulica delle superfici scolanti. Il candidato, in relazione alla vigente normativa nazionale e regionale (Emilia Romagna) in materia di valutazione d'impatto ambientale, utilizzando come riferimento la traccia seguente, identifichi e descriva:

1. La procedura a cui dovrà essere assoggettato il progetto per la realizzazione dell'intervento di cui sopra, oltre al relativo iter procedimentale fino alla sua conclusione, tenendo conto che la stessa non è stata condotta nell'ambito della procedura di VAS (valutazione ambientale strategica) riguardante il piano particolareggiato;
2. Gli elaborati che dovranno essere prodotti dal proponente nell'ambito della procedura identificata;
3. Gli impatti più significativi che il progetto, in relazione alla tipologia dell'intervento e del contesto descritto, potrebbe avere sull'ambiente sia in fase di cantiere sia in fase d'esercizio senza adottare specifiche misure di mitigazione (principali componenti ambientali coinvolte ed effetti sulle stesse);
4. Le misure tecniche e gestionali che dovranno essere adottate, in fase di cantiere e in fase d'esercizio, per minimizzare i probabili impatti negativi, per annullarli o per trasformarli in effetti positivi;
5. Le misure da adottare per compensare gli eventuali impatti negativi residui;
6. Il tipo di provvedimento finale che dovrà essere adottato dall'autorità competente, l'autorità che dovrà adottarlo e i possibili esiti dello stesso.

13/07/2020

Lara Alli

M. Rossi  
to PR